

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE INQUINAMENTO ACUSTICO ELET-TROMAGNETICO LUMINOSO 21 dicembre 2015, n. 33

**D.Lgs 105/2015 art. 32 c.1 e D.Lgs. 334/99 e smi. art. 25 - Misure di controllo.**

**Stabilimento "Taranto Energia S.r.l. in Amministrazione Straordinaria" con sede operativa presso il comune di Taranto (TA), Via Appia s.s. km 456 - Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza.**

L'anno **2015**, addì **21** del mese di **Dicembre**, in Modugno (BA), presso la Sezione Rischio Industriale,

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO**

**VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. Puglia n. 7/1997;

**VISTA** la D.G.R. Puglia n. 3261/1998;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

**VISTO** l'art. 32 della L. n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 32 della L. n. 69/2009;

**VISTO** l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003, «*Codice in materia di protezione dei dati personali*» in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTA** la D.G.R. Puglia n. 675/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

**VISTA** la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n.22/2014 con la quale, tra l'altro, è stato istituito presso il Servizio Rischio Industriale, l'Ufficio Rischio incidente rilevante, inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso;

**VISTA** la successiva Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25/2014 con la quale è stato conferito, all'ing. Giuseppe Tedeschi, l'incarico ad interim di Dirigente dell'Ufficio Rischio incidente rilevante, Inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso;

**VISTO** il D.P.G.R. Puglia n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA", che prevede una ricollocazione delle strutture operative, diversamente denominate, nell'ambito di sei Dipartimenti e che, pertanto, il "Servizio Rischio Industriale" assume la ridenominazione di "Sezione Rischio Industriale" mentre l' "Ufficio Rischio incidente rilevante, Inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso" assume ora la denominazione di "Servizio Rischio incidente rilevante, Inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso";

**inoltre,**

**VISTO** il D.Lgs. 17 Agosto 1999, n.334 e smi. «Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose»;

**VISTO** il Decreto Ministeriale del 5 novembre 1997 «*Criteri e metodi per l'effettuazione delle ispezioni agli*

*stabilimenti di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 17 maggio 1988, n. 175, e successive modificazioni»;*

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 Marzo 2009, n. 232 recante *«Linee guida recanti criteri e procedure per la conduzione, nelle more del decreto previsto dall'art.25, comma3 del D.Lgs. 334/99, delle verifiche ispettive di cui al decreto del Ministero dell'Ambiente 5 novembre 1997 e al citato articolo 25 del D.Lgs. 334/99, come modificato dal D.Lgs. 238/05»;*

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 23 Marzo 2010, n.801 *«Attuazione del D.Lgs334/99 e smi.. Avvio delle attività di controllo finalizzate ad accertare l'adeguamento della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e dei relativi sistemi di gestione della sicurezza presso gli stabilimenti di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 334/99 e smi. non soggetti alla presentazione del Rapporto di Sicurezza»;*

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 5 Luglio 2010, n.1553 *«Attuazione del D.Lgs334/99 e smi.. Istituzione dell'Elenco Regionale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante e Linee di indirizzo per l'effettuazione delle attività di controllo finalizzate ad accertare l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e dei relativi sistemi di gestione della sicurezza presso gli stabilimenti di cui agli artt. 6 e...»;*

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 5 Giugno 2012, n.1097 *«Misure di controllo di cui all'art. 25 del D.Lgs. 334/99 e smi. (incidenti rilevanti). DGR 1553 in data 05.07.2010. Precisazioni»;*

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 27 Maggio 2014, n. 979 *«Aggiornamento procedura per le verifiche ispettive ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 334/99 e smi., riguardanti gli stabilimenti soggetti agli artt. 6 e 7 del medesimo Decreto»;*

**VISTO** l'inventario degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 334/99 e smi., aggiornato al 30 giugno 2015 e adottato con Determinazione del Dirigente Servizio Rischio Industriale n.17 del 31 luglio 2015, che nella *sezione A* (sezione riservata agli stabilimenti di soglia inferiore), al codice regionale 2TA, annovera lo stabilimento *“Taranto Energia S.r.l.” ora “Taranto Energia S.r.l. in Amministrazione Straordinaria”;*

**VISTO** il recente D.Lgs 105/2015, di recepimento della direttiva 2012/18/UE, che abroga e sostituisce il D.lgs 334/99 e smi e che all'art. 32 *“Norme finali e transitorie”* comma 1 stabilisce *“Le procedure relative alle istruttorie e ai controlli di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto presso le autorità competenti, ai sensi del citato decreto legislativo, sono concluse dalle medesime autorità previo adeguamento, ove necessario, alle disposizioni di cui al presente decreto. Le predette istruttorie sono concluse entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto.”*

**PREMESSO CHE:**

- l'art. 25 del D.lgs. n. 334/99 e smi. individua la Regione quale Autorità competente per lo svolgimento delle verifiche ispettive finalizzate ad accertare l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto dal Gestore e del relativo sistema di gestione della sicurezza per gli stabilimenti di cui agli artt. 6 e 7 del D.lgs. 334/99 e smi. non soggetti alla presentazione del rapporto di sicurezza di cui all'art.8 del richiamato D.lgs.;
- con le richiamate DDGR n. 801 del 23.03.2010, n. 1553 del 05.07.2010, n. 1097 del 05.06.2012, n.979 del 27.05.2014, la Regione Puglia ha disciplinato lo svolgimento di dette visite ispettive ed ha demandando ad Arpa Puglia l'effettuazione delle stesse;
- lo stabilimento *“Taranto Energia S.r.l.” ora “Taranto Energia S.r.l. in Amministrazione Straordinaria”*, nel mese di dicembre 2012 è stato oggetto di prima visita ispettiva svolta dall'ARPA Puglia, le cui risultanze

sono state riportate nel *“Rapporto Finale di Ispezione”* nota prot. n. 29157 del 16.05.2013. Con DD. n. 31 del 23.05.2013, il Servizio Rischio Industriale ha fatto proprie le risultanze del predetto *“Rapporto”* ed ha impartito al Gestore le prescrizioni e raccomandazioni di cui al cap.12 dello stesso;

**CONSIDERATO CHE:**

- con riferimento a quanto previsto dalla DGR 1553/2010 e in particolare dall'allegato *“Linee di indirizzo per lo svolgimento delle verifiche ispettive”* che prevede una frequenza almeno biennale delle verifiche ispettive e in osservanza della programmazione visite ispettive 2015, ARPA Puglia con nota prot. 33954 del 15.06.2015 ha comunicato al Gestore dello stabilimento in oggetto l'avvio della visita ispettiva;
- la Commissione, composta da funzionari tecnici della Direzione Scientifica - Servizio TSGE di ARPA Puglia, nei giorni 22,24 giugno, 5 ottobre e 17 novembre 2015 ha ispezionato lo stabilimento *“Taranto Energia S.r.l. in Amministrazione Straordinaria”*, con le seguenti finalità così sintetizzate:
  - accertare l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto dal gestore conducendo un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione, di cui al D.Lgs. 334/99 e smi. ed al D.M. del 9 agosto 2000;
  - verificare l'adozione da parte del gestore delle misure e dei mezzi previsti per la prevenzione degli incidenti rilevanti e per la limitazione delle loro conseguenze;
  - raccogliere informazioni specifiche in merito a:
    - eventuali modifiche intervenute nello stabilimento ai sensi del DM 9 Agosto 2000;
    - azioni adottate dal gestore al fine di ottemperare a eventuali prescrizioni impartite a conclusione dell'istruttoria tecnica di cui all'art. 21 del D.Lgs 334/99 e smi.;
    - stato di validità del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) ovvero, stato di avanzamento dell'iter di rilascio dello stesso;
    - conformità dei requisiti del Piano di Emergenza Interno e relative misure adottate dal Gestore nell'ambito del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza;
    - azioni correttive adottate dal Gestore relativamente ad indicazioni o prescrizioni derivanti da ispezioni o sopralluoghi disposti da altri enti, con particolare riferimento agli aspetti legati alla sicurezza correlati all'informazione, formazione ed equipaggiamento;
    - azioni intraprese dal Comune, con riferimento allo stabilimento ispezionato, in merito alla pianificazione urbanistica e territoriale nell'area circostante e all'informazione alla popolazione;
    - eventuali azioni adottate dal gestore per l'adeguamento alle prescrizioni o richieste formulate nel Rapporto Integrato di Sicurezza Portuale (RISP) dall'Autorità Portuale;
- la Commissione, concluse le attività ispettive svolte ai sensi dell'abrogato D.Lgs 334/99 e smi., ha predisposto il *“Rapporto Finale di Ispezione”*, trasmesso dalla Direzione Scientifica - Servizio TSGE di Arpa Puglia con nota prot. n. 70223 del 01.12.2015;
- la richiamata Commissione dall'esame di tutti gli elementi del Sistema di Gestione della Sicurezza, ha rilevato che non possono essere considerate esaustive tutte le azioni adottate dal Gestore in riscontro alla DD. 31/2013 e pertanto ha formulato ulteriori raccomandazioni e prescrizioni dettagliate nel capitolo 7 del citato *“Rapporto”* prot.70223 del 01.12.2015 (cfr. capitolo 8 *“Risultanze da precedente verifica ispettiva”*);
- l'art. 32 comma 1 del D.Lgs 105/2015 consente di concludere il procedimento di cui alla visita ispettiva in questione, avvalendosi delle disposizioni di cui al previgente D.lgs 334/99 e smi.;
- con nota prot. N. CET 90/15 del 6 ottobre 2015 è stato trasmesso l'aggiornamento della *“Notifica”* ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 105/2015, resosi necessario a seguito del subentro del nuovo Gestore *“Ing. Antonino Gambuzza”*;
- l'allegato *“I”* - Modalità anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli - del D.Lgs 105/2015, definisce la tariffa per le attività istruttorie e di controllo sulla base della classe di appartenenza dello stabilimento (cfr. Appendice 1 - Tariffe).

**RITENUTO DI:**

- prendere atto e fare proprie le risultanze della visita ispettiva svolta dalla Commissione, così come descritte nel *“Rapporto Finale di Ispezione”* su menzionato e che qui si intendono integralmente riportate;
- procedere ai sensi delle disposizioni transitorie di cui al c.1 dell'art 32 del novello D.Lgs 105/2015 e quindi di concludere il procedimento avviato ai sensi della previgente disciplina abrogata;
- di adottare gli atti consequenziali in esito alle evidenze contenute nel cap.12 del *“Rapporto Finale di Ispezione”* nonché quelli successivi che eventualmente si rendessero necessari in adempimento alla normativa vigente;

Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, si propone l'adozione del presente provvedimento.

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03****Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale.

**DETERMINA**

1. di adottare il presente atto ai sensi del previgente D.Lgs 334/99 e smi., in forza delle norme transitorie previste dall'art. 32 c.1 del vigente D.Lgs 105/2015;
2. di prendere atto del *“Rapporto Finale di Ispezione”* articolato in una relazione di 44 pagine e 9 allegati, trasmesso da ARPA con nota prot. n. 70223 del 01.12.2015, relativo alla visita ispettiva condotta con le modalità operative stabilite dal Decreto Direttoriale prot. n. DSA/DEC/2009/00232 del 25 marzo 2009, presso lo stabilimento *“Taranto Energia S.r.l. in Amministrazione Straordinaria”* con sede operativa presso il comune di Taranto (TA), Via Appia s.s.km 456, che si intende qui riportato per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di stabilire che il Gestore dello stabilimento dovrà ottemperare, entro 60 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, alle prescrizioni formulate dalla Commissione ispettiva e riportate nel Capitolo 12 *“Conclusioni”* del *“Rapporto Finale di Ispezione”* formalmente allegate al presente provvedimento per farne parte integrante;
4. di stabilire che, ai fini di quanto disposto al precedente punto, il Gestore dovrà trasmettere ad Arpa Puglia e al Servizio Rischio incidente rilevante, inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso, entro i predetti 60 giorni una relazione corredata da documentazione attestante l'avvenuto puntuale adempimento alle predette prescrizioni.  
Detta relazione inoltre, dovrà riportare in calce, la dichiarazione di avvenuto adempimento alle prescrizioni sottoscritta dal Gestore ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000;
5. di stabilire che il Gestore dovrà tener conto delle raccomandazioni formulate dalla Commissione ispettiva e riportate nel Capitolo 12 *“Conclusioni”* del *“Rapporto Finale di Ispezione”*, in quanto utili al miglioramento del Sistema di Gestione della Sicurezza;

6. di stabilire che, ai fini di quanto disposto al precedente punto, il Gestore dovrà trasmettere ad Arpa Puglia e al Servizio Rischio incidente rilevante, inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso, entro i predetti 60 giorni apposita relazione indicante le azioni e i tempi che il Gestore intende adottare per dare seguito alle raccomandazioni di cui sopra;

7. di prendere atto del verbale datato 17 novembre 2015, con cui la Commissione ispettiva attesta di aver illustrato al Gestore le risultanze della visita ispettiva e di essersi accertata che le stesse siano state chiaramente comprese dal Gestore;

8. di stabilire che sulla base della classificazione dello stabilimento resa nella sezione A2 *"INFORMAZIONI GENERALI"* della Notifica sottoscritta dal Gestore ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 105/2015 e trasmessa con nota prot. CET 90/15 del 06.10.2015, sarà determinato il conguaglio positivo o negativo della tariffa già versata;

9. di demandare ad Arpa Puglia, la verifica sull'avvenuto adempimento alle prescrizioni da parte del Gestore, mediante la valutazione della documentazione prodotta dallo stesso, al fine di controllarne l'adeguatezza per assicurare un efficace ed idoneo Sistema di Gestione della Sicurezza;

10. di demandare ad Arpa Puglia la verifica sull'avvenuto adempimento alle raccomandazioni in occasione della successiva visita ispettiva;

11. di richiamare, in via precauzionale e preventiva, il contenuto dell'art. 28 del D.lgs. n. 105/2015, per quanto attiene il mancato adempimento alle disposizioni impartite;

12. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

13. di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Servizio Rischio incidente rilevante, inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso, al Gestore dello stabilimento *"Taranto Energia S.r.l. in Amministrazione Straordinaria"* con sede operativa presso il comune di Taranto (TA), Via Appia s.s.km 456, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai fini di quanto previsto dal c.3 dell'art. 5 del D.Lgs 105/2015 e all'Arpa Puglia Direzione Generale;

14. di dare evidenza del presente provvedimento all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, al Presidente del Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione Regionale VV.F. Puglia, alla Prefettura di Taranto, al Comando Provinciale VV.F. di Taranto, alla Provincia di Taranto, alla Direzione del Servizio SPESAL dell'ASL di Taranto e al Comune di Taranto.

Il presente provvedimento:

a) è redatto in unico originale, composto da n° 8 facciate e n° 1 allegato, composto da 5 facciate, per un totale di n° 13 pagine;

b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto del co. 3, art. 20 del D.P.G.R. Puglia n. 443/2015 nella sezione *"Amministrazione Trasparente"*, sotto-sezione *"Provvedimenti Dirigenti"* del sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);

c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;

d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

e) sarà pubblicato sul BUR Puglia;

f) è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O.  
Ing. Mauro Perrone

Il Dirigente ad interim del Servizio  
Ing. Giuseppe Tedeschi

## ALLEGATO

Estratto dal *"Rapporto Finale di Ispezione"* – ARPA Puglia nota prot. 70223 del 01.12.2015

**Stabilimento:** *"TARANTO ENERGIA S.r.l. in Amministrazione Straordinaria"*

**Sede Operativa:** *Via Appia S.S. 143 Km 648 -74123-Taranto*





Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente  
Direzione Scientifica Servizio TSGE - Bari, Corso Trieste 27, 70126

## 12. CONCLUSIONI

Dall'analisi dei documenti consegnati dal Gestore ed in conformità a quanto previsto dal D.M. 09/08/2000, la Commissione ha rilevato che il Documento di Politica è stato adottato.

La Commissione ha rilevato che la struttura del Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) risulta esser conforme a quanto previsto dall'art. 4 del D.M. 9 agosto 2000; tuttavia le procedure gestionali ed operative ivi allegate non risultano esser del tutto aggiornate ed attuate, così come dettagliato al capitolo 7.

### 12.1 ESITO DELL'ESAME PIANIFICATO DEI SISTEMI ORGANIZZATIVI E DI GESTIONE

Il SGS, così come attualmente riscontrato, risulta sostanzialmente attuato e rispondente, nei suoi elementi essenziali, a quanto previsto dalla normativa e dal Documento di Politica. Tuttavia sono emersi dei rilievi durante la verifica ispettiva, portati all'attenzione del gestore all'atto del loro riscontro, che hanno evidenziato "*non conformità maggiori*", in ragione delle quali sono state formulate proposte di prescrizione alla Regione Puglia (vedi successivo punto 12.1.2), e "*non conformità minori*", per le quali sono state formulate raccomandazioni (vedi successivo punto 12.1.1) che individuano ulteriori possibilità di miglioramento.

Le "*non conformità*" sono state individuate seguendo i criteri e le definizioni contenute nel punto 2.4.2 dell'allegato 1 alle linee guida MATTM 232/2009.

Valutazioni puntuali in merito sono riportate nel capitolo 7.

#### 12.1.1 RACCOMANDAZIONI DELLA COMMISSIONE

Si riportano, di seguito, le raccomandazioni della Commissione riscontrate, a seguito dell'evidenza di non conformità minori nell'ambito dell'attuazione del SGS durante l'attività ispettiva.

#### 1. Documento sulla Politica di Prevenzione, Struttura del SGS e sua integrazione con la gestione aziendale.

##### 1.i Definizione della Politica di Prevenzione

La Commissione raccomanda che per ogni obiettivo indicato nel programma di attuazione del SGS siano indicate le risorse economiche destinate al suo raggiungimento.

##### 1.iii Contenuti del Documento di Politica

La commissione raccomanda di inserire all'interno del documento di politica un richiamo alla DSI TA 025 TA, al fine di dar evidenza delle normative di riferimento adottate in stabilimento.

#### 2. Organizzazione e personale



#### 2.ii - Attività di informazione

La Commissione raccomanda di allegare in procedura SGS TA 011 TA il modulo "Scheda di consegna modulo illustrativo sicurezza".

#### 2.iii Attività di formazione ed addestramento

La Commissione raccomanda di pianificare in maniera corretta le ore di formazione, rispettando quanto prescritto dall'appendice 1 del D.Lgs. 150/2015 (ex DM 16/03/98).

#### 2.iv Fattori umani, interfacce operatore ed impianto

La Commissione raccomanda di aggiornare periodicamente il documento di valutazione del rischio stress lavoro correlato.

### **3. Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti**

#### 3.ii Identificazione dei possibili eventi incidentali ed analisi di sicurezza

La commissione raccomanda di richiamare la procedura SGS TA 005 TA nella procedura SGS 006 come valutazione propedeutica e preliminare alla valutazione ed analisi dei rischi.

#### 3.iii Pianificazione degli adeguamenti impiantistici e gestionali per la riduzione dei rischi ed aggiornamento

La commissione raccomanda che le attività pianificate per la riduzione dei rischi tengano conto anche di aspetti impiantistici.

### **4. Controllo operativo**

#### 4.i Identificazione degli impianti e delle apparecchiature soggette ai piani di verifica

La commissione raccomanda che una qualsiasi manutenzione programmata non sia differita.

#### 4.ii Gestione della documentazione

La commissione raccomanda di controllare periodicamente i programmi di manutenzione e, se alcune manutenzioni non risultano essere state effettuate, di procedere immediatamente alla loro esecuzione.

#### 4.v Approvvigionamento di beni e servizi

La commissione raccomanda che il gestore indichi il sistema con cui Taranto Energia segnala, all'ufficio acquisti della capogruppo ILVA, eventuali non conformità emerse nel processo di approvvigionamento.

## **6. Pianificazione di emergenza**

### **6.iii Controlli e verifiche per la gestione delle situazioni di emergenza**

La commissione raccomanda che i controlli periodici ai sensi delle norme di settore (ad esempio UNI 12845, UNI 11224, UNI 10779) su tutte le apparecchiature/impianti antincendio siano effettuate da ditte esperte e qualificate.

### **6.v. Accertamenti sui sistemi connessi alla gestione delle emergenze**

La commissione raccomanda che il gestore valuti l'opportunità di inserire dei rilevatori di fughe gas H<sub>2</sub> all'interno dei depositi bombole piene.

## **12.1.2 PROPOSTE DI PRESCRIZIONE DELLA COMMISSIONE**

Si riportano, di seguito, le proposte di prescrizione della Commissione riscontrate a seguito dell'evidenza di non conformità maggiori nell'ambito dell'attuazione del SGS durante l'attività ispettiva.

### **1. Documento sulla Politica di Prevenzione, Struttura del SGS e sua integrazione con la gestione aziendale.**

#### **1.iii Contenuti del Documento di Politica**

La commissione propone di prescrivere di aggiornare i riferimenti normativi riportati in DSI TA 025 TA.

## **2. Organizzazione e personale**

### **2.i Definizione delle responsabilità, delle risorse e della pianificazione delle attività**

La Commissione propone di prescrivere l'aggiornamento del "*Manuale di gestione della sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti*" (Documento SGS TA 001 TA Revisione 13 del 07/10/2015).

## **3. Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti**

### **3.ii Identificazione dei possibili eventi incidentali ed analisi di sicurezza**

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore provveda ad approfondire l'analisi dell'esperienza operativa con l'indicazione degli eventi relativi a incidenti o quasi incidenti accaduti in aziende similari oppure che coinvolgono sostanze pericolose simili a quelle stoccate (sostanze tossiche).

## **4. Controllo operativo**

### **4.i Identificazione degli impianti e delle apparecchiature soggette ai piani di verifica**

La commissione propone di prescrivere di accantonare nel budget previsionale delle spese di stabilimento, le risorse economiche necessarie per tutte le manutenzioni.



#### 4.ii Gestione della documentazione

La commissione propone di prescrivere di riportare puntualmente l'effettuazione di una manutenzione all'interno dei programmi a consuntivo.

#### 4.iv Le procedure di manutenzione

La commissione propone di prescrivere che il monoblocco 3 di CET 2, prima di essere rimesso in funzione, sia sottoposto a revisione generale.

La commissione propone di prescrivere che il gestore adempia, nel più breve tempo tecnico possibile, a tutte le segnalazioni di non conformità a seguito di una manutenzione (in particolar modo a quelle segnalate dalle ispezioni meccaniche con frequenza 120 giorni da portale 18 a 20 di AGE).

La commissione propone di prescrivere che il gestore indichi chiaramente in procedura il tempo massimo necessario per superare una criticità emersa a seguito di una manutenzione/ispezione.

La commissione propone di prescrivere che il gestore solleciti l'INAIL Settore ricerca Dipartimento di Taranto ad effettuare la verifica di primo impianto.

La commissione propone di prescrivere che il gestore provveda a risolvere nel più breve tempo tecnico possibile i problemi di corrosione riscontrati sulle saldature delle tubazioni.

#### 4.v Approvvigionamento di beni e servizi

La commissione propone di prescrivere che il gestore provveda a redigere una propria anagrafica fornitori e dei propri criteri di accreditamento degli stessi.

### **5. Gestione delle modifiche**

#### 5.i Modifiche tecnico impiantistiche, procedurali ed organizzative

La Commissione propone di prescrivere che sia indicata la durata massima di una modifica temporanea.

### **6. Pianificazione di emergenza**

#### 6.iii Controlli e verifiche per la gestione delle situazioni di emergenza

La commissione propone di prescrivere di conservare tutti i verbali dei controlli periodici in stabilimento.

La commissione propone di prescrivere che, a seguito di collaudo negativo di un'attrezzatura antincendio, sia immediatamente sostituito il componente o sospesa qualsiasi attività lavorativa in quella parte dell'impianto fino a quando non siano nuovamente garantiti i presidi di sicurezza antincendio.

#### 6.v. Accertamenti sui sistemi commessi alla gestione delle emergenze

La commissione propone di prescrivere di effettuare un'analisi dei rischi per valutare la possibilità di depositare bombole pericolose vuote in area esterna nei pressi del deposito bombole H<sub>2</sub>.